

Sempre più pagamenti digitali Ravenna tra le prime in Italia

RAVENNA

La spesa, in Italia, si fa con la carta: tra gennaio e marzo 2024 crescono del +29,2% le transazioni senza contanti nei supermercati e negozi di alimentari, una tendenza che riflette un cambio di abitudini nei consumi.

Nonostante l'inflazione stia rallentando in molti settori - fra cui anche l'alimentare (scesa da +2,6% a +2,2% secondo l'Istat), i

prezzi restano ancora elevati e portano i consumatori a spendere meno o a fare spese più piccole. Lo dimostra, ad esempio, il fatto che 7 pagamenti digitali su 10 riguardano spese inferiori a 20 euro e che tra le transazioni più in crescita ci siano quelle fino a 10 euro (+39,4%).

La spesa è sempre più digitale anche a Ravenna.

Le province che nel primo trimestre 2024 registrano la crescita più alta di transazio-

ni digitali sono Parma (+165,9%), Prato (+104,2%), Pescara (+103,9%). Al quarto posto della classifica c'è Pisa (+103,4%), al quinto Macerata (+84,6%).

Padova si colloca in sesta posizione (+76,4%), Ravenna in settima (+74,6%). A chiudere la Top 10 ci sono Fermo (+72,1%), Forlì-Cesena (+66,9%) e Viterbo (+64,5%).

A livello locale, l'aumento più elevato di transazioni senza contanti nei supermercati e negozi di alimentari si nota a Parma (+165,9%), Prato (+104,2%) e Pescara (+103,9%).

Gli scontrini digitali più

bassi si battono a Prato (€12,9), Trapani (€14,8) e Aosta (€15,7), mentre Brindisi è la provincia in cui il ticket medio cashless è sceso di più: -34,4% rispetto al 2023.

Sono alcuni dei dati che emergono dall'Osservatorio Alimentari Cashless di SumUp, fintech attiva nel settore dei pagamenti digitali con soluzioni innovative per business di ogni dimensione, che ha analizzato l'evoluzione dei pagamenti digitali nella spesa alimentare degli italiani nel primo trimestre 2024, a livello nazionale e provinciale.